

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-5070 del 16/12/2016
Oggetto	Mengoli Stefano S.r.l - Variazione dell'Autorizzazione unica del centro di raccolta di veicoli fuori uso e loro parti, sito in via Ghiaradino, n° 6 in Comune di Granarolo Emilia (Bo)
Proposta	n. PDET-AMB-2016-5212 del 15/12/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno sedici DICEMBRE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

Oggetto: Mengoli Stefano S.r.l con sede legale e operativa in via Ghiaradino, n° 6 in Comune di Granarolo Emilia (Bo). P. IVA IT02613811203.

Variazione dell'Autorizzazione unica¹ del centro di raccolta di veicoli fuori uso e loro parti, sito in via Ghiaradino, n° 6 in Comune di Granarolo Emilia (Bo)

**IL DIRIGENTE
DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA**

Decisione

1. Dispone la modifica² dell'autorizzazione³ vigente rilasciata Mengoli Stefano S.r.l, sito in via Ghiaradino, n° 6 in Comune di Granarolo Emilia (Bo), nel rispetto delle condizioni contenute nella relazione⁴ conclusiva della conferenza di servizi quale parte integrante e sostanziale del presente atto, relativamente alla gestione dello scarico delle acque reflue meteoriche di dilavamento dei piazzali potenzialmente contaminate e delle acque reflue domestiche.
2. Dà atto che le spese istruttorie, quantificate in € 39 sono state rimosse tramite bonifico bancario da questa Agenzia in data 20/07/2016;
3. Dispone di trasmettere il presente atto alla società Mengoli Stefano S.r.l e telematicamente al Comune di Granarolo Emilia (Bo).
4. Dà atto che restano confermate tutte le altre disposizioni, prescrizioni ed obblighi contenuti nell'atto autorizzativo in possesso alla società Mengoli Stefano S.r.l;
5. Comunica che tutti i riferimenti alla Provincia di Bologna riportati negli atti autorizzativi e nel testo della polizza fidejussoria devono intendersi riferiti ad ARPAE a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n. 13 del 2015 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna e province, comuni e loro unioni*".
6. Rammenta che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti il Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni, e in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello

¹ Determina Dirigenziale P.G. n° 22775 del 29/01/2008

² Ai sensi dell'art. 208 D.lgs 152/06, integrazione dell'autorizzazione vigente con l'autorizzazione allo scarico e aggiornamento delle prescrizioni gestionali;

³ Autorizzazione unica rilasciata con Determina Dirigenziale P.G. n°54563 del 26/03/2010;

⁴ In atti PGBO 23921 del 16/12/2016;

Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso.

Motivazione

Mengoli Stefano S.r.l di Granarolo dell'Emilia, gestisce il centro di recupero di veicoli fuori uso e loro parti, sito in via Ghiaradino, n° 6 in Comune di Granarolo Emilia (Bo), in quanto titolare dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Bologna⁵ con Determina Dirigenziale P.G. n° 22775 del 29/01/2008, valida fino al 29/01/2018. La medesima società è altresì in possesso di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali potenzialmente contaminati rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Bologna con P.G. 95611 del 25/05/2010, con recapito nel fosso stradale e successivamente nel fosso denominato "scolo Granarolo".

Il gestore ha presentato in data 20/07/2016⁶, domanda di variazione dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006 e s.m., chiedendo di includere l'autorizzazione allo scarico, con l'autorizzazione all'esercizio vigente per la gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso, con validità fissata fino al 29/01/2018. Detta istanza di variazione trova giustificazione in quanto l'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006 e s.m., in materia di gestione di rifiuti, riveste natura di autorizzazione unica e *"sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali ..."*⁷. Il gestore ha precisato non vi sono state modifiche sostanziali al sistema di raccolta e di trattamento rispetto a quanto autorizzato in precedenza.

L'Ufficio U.O. Rifiuti e Bonifiche ha avviato⁸ il procedimento ed è stata convocata conferenza di servizi per il giorno 22/09/2016, a cui sono stati invitati a partecipare il Comune di Granarolo dell'Emilia, Ausl Città di Bologna e ARPAE Servizi Territoriali.

Alla conferenza dei servizi, hanno preso parte il Comune di Granarolo e il Distretto Urbano di ARPAE; nel corso della conferenza è stato chiesto al proponente l'aggiornamento della planimetria dell'impianto con la rappresentazione delle reti di raccolta delle acque reflue in quanto quelle disponibili agli atti del Comune di Granarolo e della Città metropolitana di Bologna/ARPAE presentavano differenze tali da non poter verificare lo stato di fatto legittimato.

⁵ A cui è subentrata, dal 1/01/2016, ARPAE.

⁶ Con nota P.G. 13553 del 20/07/2016

⁷ cfr con art. 208 comma 6 del d.lgs 152/2006 e s.m.

⁸ Con nota P.G. 15891 del 25/08/2016

Alla luce di quanto accertato in sede di conferenza Mengoli Stefano S.r.l., ha presentato documentazione integrativa volontaria⁹ consistente nelle planimetria dello stato di fatto dell'impianto legittimato, e dichiarazione inerente l'obbligatorietà dell'allacciamento in pubblica fognatura sia delle acque domestiche che delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali potenzialmente contaminati.

In data 10/11/2016, è stata riconvocata¹⁰ conferenza di servizi a cui non ha partecipato alcun Ente convocato.

In data 12/12/2016, è stato acquisito il Parere¹¹ Comune di Granarolo dell'Emilia favorevole con prescrizioni recepite nel presente atto.

ASL Bologna, non hanno preso parte alla conferenza di servizi e non hanno trasmesso alcun parere, essendo decorsi i termini per la loro trasmissione, se ne considera acquisito il parere favorevole ai sensi dell'art. 14- ter comma 7 della legge 241/1990 s.m.i.

L'Unità Rifiuti e Bonifiche di ARPAE ha predisposto la relazione conclusiva della Conferenza di servizi¹², con proposta di il rilascio della variazione dell'autorizzazione unica, nel rispetto di condizioni che sono state riportate nel presente atto.

Il Dirigente
della Struttura Autorizzazione e
Concessioni ¹³
Dott. Valerio Marroni
(documento firmato digitalmente)¹⁴

⁹Presentata con note in atti PGBO2016/18256 del 30/09/2016 e PGBO2016/19219 del 13/10/2016, PGBO2016/20840 del 04/11/2016;

¹⁰In atti PGBO2016/19777 del 20/10/2016;

¹¹In atti PGBO2016/23426 del 12/12/2016;

¹² In atti PGBO2016/23921 del 16/12/2016;

¹³ Il presente atto è sottoscritto in virtù della Deliberazione di ARPAE n. 77 del 13 luglio 2016;

¹⁴ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

ARPAE
Servizio Autorizzazione e Concessioni
BOLOGNA

CONFERENZA DEI SERVIZI
(ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.)

ARPAE
Comune di Granarolo dell'Emilia
AUSL Bologna

VARIAZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA RELATIVA AL CENTRO DI RACCOLTA DI VEICOLI FUORI USO, CON SEDE LEGALE E OPERATIVA VIA GHIARADINO N°6 GRANAROLO DELL'EMILIA PRESENTATA DALLA SOCIETÀ MENGOLI STEFANO SRL.

Dicembre 2016

PROPONENTE: MENGOLI STEFANO SRL P. IVA IT02613811203

Oggetto: Mengoli Stefano S.r.l con sede legale e operativa in via Ghiaradino, n° 6 in comune di Granarolo Emilia (Bo). P. IVA IT02613811203

Variazione dell'autorizzazione unica¹ del centro di raccolta di veicoli fuori uso e loro parti, sito in via Ghiaradino, n° 6 in comune di Granarolo Emilia (Bo)

Operazione di recupero (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06):

R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11

1 Motivazioni e descrizione del procedimento

- 1.1 Mengoli Stefano S.r.l di Granarolo dell'Emilia, gestisce il centro di recupero di veicoli fuori uso e loro parti, richiamato in oggetto, in virtù del provvedimento di autorizzazione rilasciato dalla Provincia di Bologna² con Determina Dirigenziale P.G. n° 22775 del 29/01/2008, valido fino al 29/01/2018.
- 1.2 La medesima società è altresì in possesso di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali potenzialmente contaminati rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Bologna con P.G. 95611 del 25/05/2010, con recapito nel fosso stradale e successivamente nel fosso denominato "scolo Granarolo".
- 1.3 Il gestore ha presentato in data 20/07/2016³ domanda di variazione dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m., chiedendo di includere l'autorizzazione allo scarico, con l'autorizzazione all'esercizio vigente per la gestione del centro, con validità fissata fino al 29/01/2018. Detta istanza di variazione trova giustificazione in quanto l'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006 e s.m., in materia di gestione di rifiuti, riveste natura di autorizzazione unica e *"sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali ..."*⁴. Il gestore ha precisato non vi sono state modifiche sostanziali al sistema di raccolta e di trattamento rispetto a quanto autorizzato in precedenza.
- 1.4 L'Ufficio U.O. Rifiuti e Bonifiche ha avviato⁵ il procedimento ed è stata convocata conferenza di servizi per il giorno 22/09/2016, a cui sono stati invitati a partecipare il Comune di Granarolo dell'Emilia, Ausl Città di Bologna e ARPAE Servizi Territoriali.

¹ Determina Dirigenziale P.G. n° 22775 del 29/01/2008

² A cui è subentrata, dal 1/01/2016, ARPAE.

³ Con nota P.G. 13553 del 20/07/2016

⁴ cfr con art. 208 comma 6 del d.lgs 152/2006 e s.m.

⁵ Con nota P.G. 15891 del 25/08/2016

Alla conferenza dei servizi, hanno preso parte il Comune di Granarolo e il Distretto Urbano di ARPAE; nel corso della conferenza è stato chiesto al proponente l'aggiornamento della planimetria dell'impianto con la rappresentazione delle reti di raccolta delle acque reflue in quanto quelle disponibili agli atti del Comune di Granarolo e della Città metropolitana di Bologna/ARPAE presentavano differenze tali da non rendere possibile stabilire lo stato di fatto legittimato.

1.5 Alla luce di quanto accertato in sede di conferenza Mengoli Stefano S.r.l., ha presentato documentazione integrativa volontaria⁶ consistente nelle planimetria dello stato di fatto dell'impianto legittimato, e dichiarazione inerente l'obbligatorietà dell'allacciamento in pubblica fognatura sia delle acque domestiche che delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali potenzialmente contaminati.

1.6 In data 10/11/2016, è stata riconvocata⁷ conferenza di servizi a cui non ha partecipato alcun Ente convocato.

1.7 In data 12/12/2016, è stato acquisito il Parere⁸ Comune di Granarolo dell'Emilia favorevole con prescrizioni di seguito riportate.

- a) *Garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti;*
- b) *Vuotare periodicamente le fosse Imhoff o Biologiche e i pozzetti condensagrassi e smaltire i materiali secondo la vigente normativa in materia di rifiuti. Dell'avvenuto smaltimento dovrà essere conservata idonea documentazione a disposizione degli Enti di controllo;*
- c) *Controllare che nel corso dell'esercizio della sub-irrigazione non si verifichino fenomeni di impaludamento superficiale, non vi siano fenomeni di intasamento del terreno disperdente e non si verifichi un progressivo innalzamento della falda;*
- d) *Porre la condotta disperdente ad una distanza pari almeno a 20mt. dallo stabile e la trincea con condotta disperdente dovrà essere posta lontano da fabbricati, aie, aree pavimentate o altre sistemazioni che ostacolano il passaggio dell'aria nel terreno;*
- e) *Prevedere all'inizio di ogni tratto rettilineo della condotta disperdente un pozzetto di cacciata;*
- f) *Prevedere tra la condotta e lo strato di terreno sovrastante un idoneo accorgimento (sistemazione tessuto non tessuto) affinché il terreno di reinterro non penetri nei vuoti del sottostante pietrisco;*
- g) *Predisporre un'adeguata tubazione di ventilazione delle fosse Imhoff da porre sul tetto del fabbricato o in altra zona idonea, in modo da non arrecare disturbo.*

⁶ Presentata con note in atti PGBO2016/18256 del 30/09/2016 e PGBO2016/19219 del 13/10/2016, PGBO2016/20840 del 04/11/2016;

⁷ In atti PGBO2016/19777 del 20/10/2016;

⁸ In atti PGBO2016/23426 del 12/12/2016;

- h) *Evitare che i reflui prodotti siano causa di inconvenienti ambientali e igienico-sanitari quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli.*

1.8 AUSL non ha trasmesso alcun parere a seguito della conferenza di servizi del 10/11/2016, poiché risultano decorsi i termini per la sua trasmissione, se ne considera acquisito il parere favorevole ai sensi dell'art. 14- ter comma 7 della legge 241/1990 s.m.i.

2. Descrizione della rete fognaria vedi allegato 1

3. Conclusioni

La Conferenza di servizi propone di accogliere la variazione dell'autorizzazione vigente⁹ intestata alla società Mengoli Stefano S.r.l, relativa al centro di raccolta di veicoli fuori uso e loro parti, sito in via Ghiaradino, n° 6 in comune di Granarolo Emilia (Bo), stabilendo quanto segue:

3.1 L'autorizzazione si intende sostitutiva dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque reflue domestiche prodotte dal centro di raccolta di veicoli fuori uso in oggetto nel rispetto delle seguenti condizioni:

3.1.1 Gestione delle acque reflue di dilavamento dei piazzali potenzialmente contaminate

1. Lo scarico, nel punto di controllo delle acque reflue di dilavamento deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e successive modifiche ed integrazioni con particolare riferimento ai parametri Solidi Sospesi Totali ed Idrocarburi Totali;
2. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - Sia adottata particolare cura ed attenzione nella gestione delle operazioni di accesso di mezzi operativi e di movimentazione dei veicoli nelle zone a rischio di contaminazione (area di bonifica ed area di pressatura) al fine di evitare o perlomeno limitare il trascinarsi di sostanze inquinanti sulle superfici limitrofe.
 - L'impianto di trattamento sia sottoposto a periodiche operazioni di verifica, controllo e pulizia da parte di ditta specializzata, ogni qual volta sia ritenuto necessario ad eliminare il materiale separato (fanghi ed oli) ed evitare fenomeni di trascinarsi di sostanze inquinanti nella

⁹ Determina Dirigenziale P.G. n° 22775 del 29/01/2008

fognatura, e comunque con frequenza almeno annuale; di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;

- Tutti i pozzetti di ispezione/campionamento presenti siano resi sempre ispezionabili ed accessibili ai soggetti preposti al controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;
 - Siano effettuati periodici interventi di manutenzione del fosso ricettore dal punto di immissione dello scarico fino all'inizio del tratto tombato al fine di garantire il regolare deflusso delle acque e prevenire inconvenienti ambientali quali ristagno di reflui, impaludamento superficiale, sviluppo di cattivi odori e/o diffusione di aerosol;
3. Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;

Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi Il Titolare degli scarichi ed Il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti ed il rapido ripristino della situazione autorizzata;

3.1.2 Gestione delle acque reflue domestiche

- a) Sia costantemente garantito nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti;
- b) Svuotare periodicamente le fosse Imhoff o Biologiche e i pozzetti condensa grassi e smaltire i materiali secondo la vigente normativa in materia di rifiuti. Dell'avvenuto smaltimento dovrà essere conservata idonea documentazione a disposizione degli Enti di controllo;
- c) Siano periodicamente effettuate le opportune verifiche finalizzate a evitare fenomeni di impaludamento superficiale, intasamento del terreno sovrastante le tubazioni disperdente;

- d) La condotta disperdente sia posta a distanza pari almeno a 20mt. dallo stabile e la trincea con condotta disperdente dovrà essere posta lontano da fabbricati, aie, aree pavimentate o altre sistemazioni che ostacolano il passaggio dell'aria nel terreno;
- e) All'inizio di ogni tratto rettilineo della condotta disperdente sia previsto un pozzetto di cacciata;
- f) Tra la condotta e lo strato di terreno sovrastante sia previsto un idoneo accorgimento (sistemazione tessuto non tessuto) affinché il terreno di reinterro non penetri nei vuoti del sottostante pietrisco;
- g) Sia predisposta un'adeguata tubazione di ventilazione delle fosse Imhoff da porre sul tetto del fabbricato o in altra zona idonea, in modo da non arrecare disturbo.
- h) Sia evitato che i reflui prodotti siano causa di inconvenienti ambientali e igienico-sanitari quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli.

All'autorizzazione vigente PG n°54563 del 26/03/2010, siano aggiunte le seguenti avvertenze:

3.2 Avvertenze

- a) Dovranno essere osservate le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06, con particolare riferimento a quelle derivanti del sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) di cui all'art. 188 bis e seguenti del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 s.m;
- b) La presente autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, entro centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda ad ARPAE, quale autorità competente, che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate.
- c) Quando a seguito di controlli sull'impianto e sull'attività di gestione di rifiuti ivi svolta, siano accertate difformità rispetto all'autorizzazione, si procede ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.lgs 152/06 secondo la gravità dell'infrazione, nel seguente modo:
 - alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;

- alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.
- d) Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali e regionali.
- e) Tutti i riferimenti alla Provincia di Bologna riportati negli atti e nel testo della polizza fideiussoria devono intendersi riferiti ad ARPAE a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n. 13 del 2015 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna e province, comuni e loro unioni"*.

Resta fermo il rispetto di tutte le altre disposizioni prescrittive, raccomandazione ed avvertenze di cui agli atti provinciali, Determina Dirigenziale P.G. n° 22775 del 29/01/2008.

Il Responsabile U. O. Rifiuti e Bonifiche
(Dott. Gangemi Salvatore)



Allegato 1

Reti Fognarie (vedi planimetria agg. 13/10/2016 PGB0 n. 19219)

- **rete acque reflue di dilavamento dei piazzale in cemento zona C,** costituita dalla rete di raccolta delle acque di dilavamento del piazzale pavimentato in cemento adibito alle operazioni di riduzione volumetrica delle carcasse dei veicoli e stoccaggio dei veicoli bonificati in attesa di compattazione. Detta linea confluisce in una "vasca trappola"**X** interrata, a doppia camera, vetrificata, di capacità paria a 10.000 litri, detta vasca ha la funzione di intercettare le acque più inquinanti derivanti dalla zona di riduzione volumetrica "**C**". In particolare sono raccolti eventuali residui di liquidi presenti nei veicoli già bonificati ed i primi 10 mm di pioggia. I liquidi accumulati saranno avviati a smaltimento come rifiuti. Il sistema prevede l'immissione delle seconde piogge in caso di riempimento della cisterna appena descritta nel rete di raccolta e successivo trattamento tramite desoleatore **Z**;
- **rete acque reflue di dilavamento dei piazzale in cemento,** costituita dalla rete di raccolta delle acque di dilavamento dei piazzali di arrivo dei veicoli, di esposizione dei veicoli bonificati, del piazzale di manovra e la zona adibita a stoccaggio e carico ricambistica (zone **B, F, G e Y₂** in planimetria). Detta linea confluisce, nell'impianto di disoleazione costituito da separatore di fanghi e separatore di olii a coalescenze **H**;
- **Linea delle acque grigie e potenzialmente oleose,** costituita dalle due vasche in calcestruzzo di cemento armato sormontate da griglia metallica carrabile utilizzate per la raccolta dell'olio di sgocciolamento finale e per eventuali sversamenti accidentali provenienti dalle zone di bonifica, già descritti in precedenza. Detta linea confluisce tramite condotta in una vasca cieca di capacità pari a 3 mc nella quale vengono raccolte le emulsioni oleose ed avviati periodicamente a recupero/smaltimento.
- **Linea delle acque grigie** derivanti dall'area posta in adiacenza ai box ricovero mezzi, costituita da una sola caditoia. Dette acque vengono trattate dall'impianto di disoleazione "**Y**" composto da separatore di fanghi e separatore di olii a coalescenza, ed infine immesse nel disolatore finale **H**;

- **Linea delle acque nere**, di natura civile, prodotte dai due differenti edifici palazzina Uffici e Capannone, dotati di fossa biologica e relativo pozzetto di ispezione e prelievo, confluyente nel terreno agricolo con due differenti tratti fognari dedicati con cacciata per subirrigazione.
- **Linea acque bianche dei coperti**, le acque derivanti dal capannone sono immesse direttamente nel fosso di campagna adiacente all'impianto.

Le due linee delle acque oleose trattate dai due disoleatori **Z**, **Y** sopra descritte, recapitano nel desoleatore **H** ed infine nel fosso strada e successivamente nello "scolo Granarolo" previo passaggio al pozzetto generale di campionamento dell'impianto in oggetto.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.